

OLTRE LE REGOLE, DENTRO IL SOGNO: LA VISIONE DI UN IMPRENDITORE RIBELLE

Publicato il 10 Giugno 2025 di Alessandra Giardino



Categoria: [POLITICA](#), [SCUOLA](#), [SINDACATO](#), [ECONOMIA](#)



Una storia vera di riscatto, visione e passione, raccontata da Federico Ficcanterri, che ha entusiasmato gli studenti dell'Università Cattolica di Milano

È stato un successo oltre le aspettative l'intervento di Federico Ficcanterri, CEO di [Icon Collection](#) – realtà che gestisce cinque strutture di prestigio in Toscana – tenutosi lo scorso 9 giugno all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, nell'ambito del Master in Accounting, Auditing and Sustainability Reporting diretto dal Professor Gianluca Pallini della Facoltà di Economia. Davanti a una platea numerosa e partecipe, l'imprenditore ha lasciato un segno profondo, non solo per il suo carisma, ma soprattutto per la forza travolgente del suo messaggio: essere imprenditori significa, prima di tutto, avere un fuoco dentro.

In un mondo dominato da modelli aziendali razionali, numeri e business plan, **Federico Ficcanterri ha ribaltato il paradigma**, raccontando una storia vera e viscerale fatta di errori trasformati in capitale, sogni nati dallo sconforto, bellezza come valore d'impresa e **valori autentici come bussola decisionale**. Una testimonianza che ha risuonato potente, autentica, lontana anni luce dai discorsi patinati e autocelebrativi tipici di certa imprenditoria **"tradizionale"**.

Con il suo stile diretto, concreto e profondamente umano, Ficcanterri ha catturato l'attenzione della platea ripercorrendo le tappe - spesso dure, mai scontate - del suo percorso imprenditoriale. Un viaggio iniziato in una macelleria di famiglia, **passato per i mestieri più umili dell'hotellerie, fino alla guida di un gruppo alberghiero toscano** che oggi conta cinque strutture d'eccellenza, tra cui il prestigioso **The Sense Experience Resort 5*L** di Follonica. Ogni passo, ha raccontato, è stato mosso da una determinazione ostinata e da un'insoddisfazione positiva che lo ha spinto a volere sempre di più da sé e per sé. *"Non ho una laurea, ma studio la vita"*, ha affermato con orgoglio, sottolineando come la sua vera formazione sia avvenuta sul campo: notti di lavoro, cadute affrontate a testa alta, errori trasformati in apprendimento, incontri che hanno lasciato segni profondi. Una **'università esistenziale'**, fatta di pragmatismo, visione e un desiderio instancabile di evolvere, che lo ha portato a credere in un modello d'impresa in cui **il valore umano** e **la bellezza** contano quanto se non più dei numeri.

Il pensiero di Federico Ficcanterri ha stimolato riflessioni profonde, grazie a uno stile diretto e senza retorica. Ha condiviso una visione dell'imprenditore come figura non alla ricerca di libertà personale, ma consapevolmente orientata alla responsabilità verso gli altri e verso il proprio progetto: *"L'imprenditore vero non è quello che cerca libertà, ma quello che sceglie la responsabilità"*. E non ha evitato di toccare temi scomodi, come **il rapporto tra successo e percezione sociale in Italia**, affermando con lucidità: *"In Italia si perdona tutto, ma spesso non si perdona il successo"*.

Considerazioni che hanno aperto spazi di confronto tra i presenti, alimentando dialoghi vivaci e autentici.

Controtendenza è stata anche la sua visione dell'impresa: non una macchina per generare utili, ma **una comunità che genera significato**. E su questo ha portato esempi concreti come l'iniziativa **We Plant**, con cui ad ogni collaboratore che resta tre anni nell'azienda gli viene dedicato una pianta o un albero: un gesto simbolico che **lega crescita personale e impatto sul territorio**.

Lontano da tecnicismi, ma vicino alla sostanza, Federico Ficcanterri ha introdotto il concetto di **"Kalopatia"** una parola antica e quasi dimenticata, che indica la passione per la bellezza come forma di coerenza, visione e permanenza. Per l'imprenditore, la bellezza non è un orpello estetico né un lusso per pochi, ma **un principio fondativo dell'impresa**: una bussola valoriale che orienta ogni scelta, dal progetto architettonico al modo in cui si accolgono le persone. *"Solo ciò che nasce con bellezza ha la possibilità di durare nel tempo"*, ha affermato, sottolineando come la bellezza se vissuta come cura, armonia e attenzione diventi una strategia capace di generare valore solido e duraturo. **La sua sfida è chiara**: progettare aziende non solo efficienti, ma anche ispiranti, **dove il bello non sia un fine, ma il segno di una visione più alta, responsabile e umana**.

Per molti, non è stato solo un intervento: è stato **un confronto che ha fatto emergere nuove domande**, stimolando riflessioni profonde più che offrire risposte preconfezionate. Un momento capace di ridefinire il modo di intendere l'impresa e chi la guida. In un tempo in cui il conformismo imprenditoriale dilaga, Federico **Ficcanterri ha mostrato che è possibile generare valore autentico** anche e soprattutto percorrendo strade non convenzionali, con coraggio, coerenza e visione.

